



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8DJ007

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'istituzione scolastica si attiva con protocolli d'intesa con agenzie - enti - onlus presenti sul territorio, con le quali condivide obiettivi educativi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave, nell'ottica della legalità e della convivenza civile, per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.	l'istituto si interseca in un tessuto sociale a basso tasso di natalità e caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione e di situazioni familiari particolarmente svantaggiate. Mancano stimoli e sollecitazioni culturali e difficoltà linguistiche, comunicative e relazionali. Il territorio risulta a rischio per l'incidenza della dispersione e dell'evasione scolastica.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il supporto ed il patrocinio degli Enti locali sono sempre a fianco dei progetti dell'Istituto e offrono numerose opportunità di condivisione e scambi culturali.	Il territorio negli ultimi anni è stato colpito dalla crisi economica e versa ancora in una condizione di contrazione economica a causa del basso tasso occupazionale. L'impegno economico degli enti locali è tuttora insufficiente e non si paventano scenari positivi

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola si avvale del contributo volontario da parte della quasi totalità famiglie. Le sedi scolastiche sono agevolmente raggiungibili e dotate di misure efficienti per facilitarne gli accessi. Le sedi sono dotate di presidi e dispositivi per la prevenzione e la protezione degli incendi. Tutti i plessi sono dotati di connessione "fibra" wireless	Solo la sede centrale dispone di spazi interni sufficienti ad ospitare i laboratori e la sala conferenze. Il crescente bisogno di nuove aule per la Scuola secondaria di I grado ha sottratto spazi ad altri ambienti: biblioteca, laboratorio (musicale e scientifico) e sala conferenze. Un plesso necessita di ristrutturazione e di ampliamento strutturale per dotarlo di laboratori e di palestra. Ad oggi risulta di recente approvazione il piano di ristrutturazione. Non vi sono stanziamenti (pubblici e/o privati) per l'allestimento di laboratori biblioteche, e sufficienti palestre o spazi attrezzati per le attività motorie. Le dotazioni tecnologiche (LIM -PC ecc.) sono insufficienti e con software superati.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità del corpo docente assicura continuità didattica agli studenti, proponendo loro un modello di scuola in grado di garantire percorsi didattico-educativi a lungo termine. Il Piano di formazione si basa sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti allo scopo di valutare la possibilità di organizzare corsi di aggiornamento rispondenti agli specifici bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola. La formazione comprende corsi proposti da MIUR,USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, interventi formativi d'Istituto.</p>	<p>L'anzianità di servizio - che è sicuramente una risorsa in termini di esperienza e capacità - può rivelarsi, però, un ostacolo all'innovazione e all'introduzione di nuovi approcci metodologici, laddove i docenti si mostrino alquanto non abituati ad utilizzare nuove tecnologie per la didattica e ad investire tempo ed energie in corsi di formazione. per contro sono ancora insufficienti i corsi di aggiornamento relativi al PDSN e alla didattica innovativa</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli ammessi alla classe successiva è pari quasi al 100%. I criteri per la valutazione seguono le norme cogenti, con particolare attenzione alla lettura dei dati in riferimento al contesto sociale. Il tasso di abbandono è dello 0,15% circa, e si configura principalmente in studenti con età superiore ai 13 anni, che hanno trascorsi scolastici con numero di assenze al di sopra del monte ore consentito.</p>	<p>Non si riesce ad avere una maggiore collaborazione tra le famiglie, la scuola e gli enti pubblici (cfr Servizi Sociali territoriali), per operare in modo incisivo sulla sensibilizzazione delle famiglie all'obbligo della frequenza scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola perde pochissimi studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione leggermente anomala in alcuni gruppi classe. La ricchezza dell'offerta formativa, i differenti approcci metodologici e la predisposizione di ambienti di apprendimento stimolanti permettono di valorizzare i diversi stili cognitivi degli alunni e il loro successo formativo.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>i dati aggiornati relativi agli esiti a.s. 2018/19 sono stati caricati dalle segreterie nelle ultimissime settimane, non possono essere presenti ora in piattaforma anche perché vanno elaborati i benchmark. Come ben descritto nella Nota 10701</p>	<p>Il contesto socio-culturale unitamente ad un disagio economico e lavorativo, non permette talvolta una fattiva collaborazione scuola/famiglia finalizzata al successo formativo dell'alunno. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito</p>

<p>del 22 maggio 2019 e nella Nota metodologica e guida operativa del RAV, i dati aggiornati relativi agli esiti saranno disponibili in piattaforma nei primi mesi dell'a.s. 2019/2020. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è elevato, desumendo i meri casi a disposizione : - la capacità di attivare percorsi personalizzati volti al successo didattico/educativo dell'alunno; - una elevata capacità di inclusione.</p>	<p>all'Esame di Stato evidenzia, confrontando i dati degli ultimi due anni scolastici, un aumento della percentuale di studenti usciti con il 6 . Più bassa in genere la percentuale anche degli studenti che escono con il 9 o il 10 anche se vi è stato un aumento . Continua pertanto il trend negativo della votazione conseguita all'Esame di Stato, in base ai dati dei due anni di riferimento, che comporta la necessità di continuare a porsi l'obiettivo di miglioramento.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; accoglie studenti provenienti da altre scuole. I trasferimenti, in base ai dati in possesso della scuola, sono imputabili a cause esterne (cambio di residenza, situazioni familiari particolari, ecc). La scuola ha elaborato un progetto di accoglienza ed inclusione per condividere prassi comuni fra i diversi ordini. Gli esiti in uscita dalla classe III della scuola secondaria evidenziano, confrontando i dati dei due anni, un aumento degli studenti concentrati nelle fasce più basse (6 e 7) e un lieve incremento di studenti in uscita con 9 e 10. Gli studenti che sono nelle fasce basse hanno avuto problemi di apprendimento lungo tutto il percorso scolastico e una certa percentuale potrebbe alimentare il fenomeno della dispersione scolastica causa l'esperienza di reiterati fallimenti formativi.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente si riferiscono allo sviluppo di Compiti di realtà, cercando di declinare possibilmente le otto competenze. La scuola si è dotata di profili di valutazione delle competenze chiave per i tre ordini di scuola, sviluppando altresì schede di valutazione per la scuola primaria e secondaria di 1° grado,</p>	<p>La scuola non ha potenziato attività per le competenze digitali per la mancanza di strumentazioni (pc, tablet ecc) in numero sufficiente</p>

restituite alle famiglie, in allegato alle schede di valutazione disciplinare. La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti sulla legalità e solidarietà con una forte ricaduta nel sociale.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Influenza pesantemente il livello di criticità la scarsità di strumentazioni ad hoc e la non piena diffusione delle conoscenze e della realizzazione nell'applicazione delle competenze chiave.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Come ben descritto nella Nota 10701 del 22 maggio 2019 e nella Nota metodologica e guida operativa del RAV, i dati aggiornati relativi agli esiti saranno disponibili in piattaforma nei primi mesi dell'a.s. 2019/2020. Pertanto la scuola monitora gli esiti a distanza degli alunni di fine ciclo di istruzione e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado. E' dimostrata una buona corrispondenza tra i consigli orientativi formulati dai docenti e la riuscita nelle scelte effettuate dagli alunni. Sono presenti documenti analitici di valutazione. E' stata prodotta una scheda di condivisione che dovrebbe permettere alle scuole accoglienti di restituire un feed-back al termine del primo anno di secondaria.	Non si è ancora riusciti ad ottenere una restituzione dall'INVALSI con dati oggettivi per valutare il successo degli studenti, a conclusione del primo ciclo di istruzione, Rimane un'evidente difficoltà a tracciare i percorsi scolastici degli alunni in uscita negli anni successivi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

	<p>di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Si hanno periodici riscontri positivi da parte sia degli ex-studenti, che delle loro famiglie. La preparazione fornita è buona e tutti gli allievi appaiono bene orientati. Non mancano le eccellenze. L'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e la predisposizione degli strumenti compensativi e dispensativi non è ancora sistematizzata, per cui non garantisce le migliori condizioni per il passaggio agli studi successivi. L'analisi e la tutela dei bisogni di cui sono portatori gli alunni BES deve essere curata maggiormente e permettere così di evitare la possibile deriva del corso di studi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato elaborato un curricolo verticale unitario, con particolare attenzione alle classi ponte. Progetti didattici sono elaborati in funzione dei nuclei fondanti contenuti nel PTOF e delle competenze chiave. È previsto un progetto per il recupero e il potenziamento per specifici gruppi di studenti. I docenti della scuola primaria si riuniscono regolarmente per una progettazione dell'attività didattica in coerenza con i curricoli elaborati a livello di Istituto per classi parallele. La scuola secondaria di I grado, essendo limitata nel numero di sezioni, i docenti si riuniscono per aree disciplinari in forma dipartimentale. Sono predisposte prove per classi parallele per la scuola secondaria di I grado, per Italiano, Matematica, Inglese e Francese. Coordinamento da parte della scuola degli interventi didattici specifici per gli studenti che necessitano di inclusione. La verifica degli apprendimenti con relativo monitoraggio, i cui risultati sono tabulati in griglie fanno riferimento alle rubriche di valutazione (cfr DISPOSIZIONI PER LA VALUTAZIONE as 2019- 2022) di cui la scuola si è dotata, per ogni segmento scolastico. Il monitoraggio dei risultati delle prove di verifica fornisce alla scuola uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro e individuare le aree di eccellenza e quelle problematiche.</p>	<p>Dall'analisi dei monitoraggi degli apprendimenti interni all'Istituto si rende necessaria un'implementazione del curricolo strutturato con obiettivi sempre più rispondenti ai risultati ottenuti sia dalle prove INvalSI sia dalle prove strutturate interne. Non è presente una revisione analitica delle scelte di processo e di scelte didattiche adottate. Scarsità di risorse finanziarie per ampliare le offerte formative e di strutture digitali a supporto: LIM, tablet, computer. Mancanza dell'interfaccia nella valutazione dell'alunno che ha accumulato un elevato numero di assenze e monitoraggio della dispersione scolastica. Per tutti gli ordini di scuola devono inoltre essere potenziati i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività dell'offerta formativa sono sufficientemente inserite nel progetto educativo di scuola ed afferenti alle linee guida portanti del PTOF ed hanno ricadute globali e mirate al coinvolgimento delle attività proposte di tutte le classi di ogni ordine e grado dell'Istituto. La progettazione didattica periodica, oltre ai momenti previsti dai diversi ordini di scuola, dal punto di vista organizzativo, usufruisce di un rispondente lavoro dei dipartimenti disciplinari o di ambito, anche se da potenziare; ed è stato affinato e il sistema di</p>

valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento articolando l'orario scolastico in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. la scuola secondaria di 1° grado ha avviato un progetto pilota per il tempo prolungato a 36 ore. la scuola primaria ha aumentato il tempo scuola di 30 minuti, in base alle risorse e le classi quinte hanno aggiunto un'ora di approfondimento della lingua inglese. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi dei laboratori ad eccezione di quelli di un plesso che non ha la palestra, ma si utilizzano altri spazi per le attività motoria. DIMENSIONE METODOLOGICA la scuola opera all'insegna delle recenti metodologie didattiche (ABA, CAA, ecc.) pur riconoscendo che non sempre possono essere attuate integralmente per carenza di spazi e attrezzature DIMENSIONE RELAZIONALE LA scuola prevede ad apertura d'anno incontri con alunni e famiglie per la condivisione del REGOLAMENTO D'ISTITUTO e IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'. Il clima tra il personale della scuola è improntato alla collaborazione e al sostegno reciproco in tutte fasi cruciali della gestione didattica. in caso di comportamenti problematici, la scuola interviene attraverso tre step: 1. rilevazione e successiva comunicazione telefonica e/o su diario dell'alunno, alla famiglia da parte del docente 2. comunicazione (fonogramma /cartolina) alla famiglia e convocazione da parte del DS 3. consiglio di classe straordinario e comminazione della sanzione disciplinare</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: La scuola non ha regolarmente a sistema figure di coordinamento nei pochi laboratori disponibili Non vi sono adeguati ambienti di apprendi forniti di attrezzature per una didattica inclusiva e innovativa non sono presenti locali adibiti a Biblioteca DIMENSIONE METODOLOGICA Non è diffusa in maniera capillare tra i docenti la metodologia didattica innovativa DIMENSIONE RELAZIONALE Si palesa una evidente discontinuità scolastica, soprattutto in alcune classi della scuola primaria e secondaria</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'insegnamento/apprendimento, articolando l'orario scolastico in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di recupero e potenziamento vengono organizzate nei seguenti tempi : in orario curricolare nelle ore di lezione in orario extracurricolare e in orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola (solo per la scuola secondaria) La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. i conflitti con gli studenti e tra gli studenti sono gestiti con la collaborazione di tutte le risorse di cui si dispone (DS, Docenti, Collaboratori scolastici). Si conferma la criticità relativa alle agli spazi dedicati e alla penuria di strumenti a supporto, a causa sia di una scarsa dotazione di mezzi finanziari , sia di aspetti strutturali e nello specifico, di un plesso che è in via di riqualificazione.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>AREA INCLUSIONE 1. Buon coordinamento tra le figure di riferimento individuate per le diverse tipologie di sostegno agli alunni all'interno dell'Istituto. 2. Miglioramento del coinvolgimento degli insegnanti curricolari attraverso la partecipazione al GLI e all' Index team. 4. Adozione e condivisione di iter, modulistica e criteri di valutazione per la progettazione dei Percorsi Educativi e Didattici Personalizzati - Protocollo per l'inclusione, rivolto a docenti e famiglie 5. Rilevazione dello stato del percorso di ogni singolo alunno individuato con B .E .S. 6. Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento dovute a diversi tipi di disagio 7. attivazione di percorsi di recupero mirato 8. Documenti analitici a supporto per l'individuazione del profilo dell'alunno BES nella continuità scolastica AREA</p> <p>RECUPERO/POTENZIAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria) Gruppi di livello all'interno delle classi: Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze; tutoring (lavori a coppie o a piccoli gruppi) Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (Scuola Primaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Giornate dedicate al recupero e al potenziamento, Gruppi di livello per classi parallele.</p>	<p>AREA INCLUSIONE 1. Aspetti organizzativi e gestionali 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. 3. Adozione e assunzione al sistema di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e messa a punto di Piani Didattici Personalizzati 4. Scarsa partecipazione delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e necessità di percorsi di informazione/formazione. 5. Organizzazione di un congruo periodo di recupero 6. Acquisizione di risorse per la promozione di progetti destinati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità e per l'attuazione di Laboratori di recupero e meta cognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. 7. Maggiore attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono: l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi segmenti educativi degli alunni con BES 8. Valorizzazione delle risorse esistenti. AREA RECUPERO/POTENZIAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria) Laboratori di recupero e metacognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione deve essere potenziata con forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per

	<p>gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati efficacemente. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata. Infatti la qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è condivisa dal team docente che realizza percorsi differenziati in classe. L'inclusione coinvolge il sistema scolastico nella sua totalità. Si evincono ancora scarse la partecipazione e la collaborazione delle famiglie alle attività volte all'inclusività. Mancano infrastrutture (laboratori, attrezzature e sussidi) a supporto dei corsi di recupero.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento Utilizzo di strumenti per l'orientamento Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Attività didattico-progettuali (compiti di realtà) per le classi ponte dell'Istituto. Partecipazione attiva alle iniziative laboratoriali presso istituti della scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>Manca un ampliamento dell'AOF con scuole secondarie di secondo grado attraverso azioni sistematiche previste all'interno delle attività curricolari Condivisione partecipata del modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie degli studenti. Non è sufficientemente sistematizzata la calendarizzazione di incontri scuola-famiglia dedicati alla continuità</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La</p>

	<p>scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono organizzate a partire dalla scuola dell'Infanzia e accompagnano gli alunni nella scelta del percorso formativo per la Scuola Secondaria di II Grado. Gli alunni intraprendono percorsi finalizzati alla conoscenza del se' e alla scelta degli indirizzi di studio successivi. Si utilizzano modalità di lavoro che prevedono una progettazione partecipata tra i vari ordini di scuola per conformare azioni positive che garantiscano il raccordo tra i vari ordini di scuola, in modo da porre in essere un'effettiva e produttiva continuità orizzontale e verticale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso dell'anno scolastico si è data particolare importanza al coinvolgimento dei genitori nelle scelte da realizzare come comunità scolastica per i prossimi anni. È stato formato un "Comitato Genitori" al fine di rinforzare l'interazione tra le diverse componenti della scuola e, attraverso tale strumento, incidere sul ruolo genitoriale, spesso poco partecipe se non in contrasto con gli insegnamenti e le pratiche educative messe in atto nella scuola. I primi segnali sono molto incoraggianti e la risposta di alcuni dei genitori coinvolti ha visto la realizzazione di uno spazio giochi per la scuola dell'Infanzia e Primaria in uno dei plessi dell'Istituto, tutto ad opera delle famiglie. I progetti di AOF sono costantemente monitorati e valutati sotto il profilo dell'efficacia dei risultati. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, a seguito di alcune modifiche nell'organizzazione operate dal Dirigente scolastico, si va progressivamente delineando un gruppo di middle management che coinvolge i due collaboratori del DS, le FF.SS., i referenti di plesso e alcune figure con specifici incarichi nell'organizzazione della scuola. Il FIS viene distribuito in relazione alle attività svolte dal personale docente e ata sulla base dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di attività di impegno legate alla struttura organizzativa. Lo stesso è ripartito nelle percentuali del 70% al personale docente e del 30% al personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche è funzionale a quanto previsto nel PTOF.</p>	<p>La difficoltà di gestione del gruppo dei genitori è il frutto della frammentazione dei plessi in svariate e distanti aree della città, con problematiche diversificate e spesso connotate da atteggiamenti di separazione e distanza tra i diversi quartieri. Ancora necessari alcuni interventi per la messa a punto del lavoro dello Staff. Risulta necessario cercare ulteriori risorse per dotare la scuola delle necessarie tecnologie informatiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per garantire la coerenza degli interventi educativi e didattici l'Istituto attua una serie di iniziative che coinvolgono, oltre i tre ordini di scuola al suo interno, anche, in alcuni casi, altre scuole del territorio. Così, i docenti di tutte le classi in uscita compilano un documento sintetico di descrizione utile per la formazione delle classi nell'ordine successivo. Il DS e i docenti della commissione continuità della primaria incontrano personale delle altre scuole -pubbliche e private- per scambiare informazioni utili per la prosecuzione dei processi educativi già avviati e per la formazione di classi prime equilibrate. Le informazioni, presso il nostro Istituto, sono state diffuse anche tramite il sito web e pagina Facebook.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Ricaduta positiva dei corsi di formazione e aggiornamento sulle attività didattiche La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro, le tematiche sono quelle prevalenti sia a livello regionale che nazionale e le modalità organizzative sono prevalentemente commissioni o gruppi precostituiti. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola. La scuola ha messo a disposizione dei docenti una sezione del sito (area personale) per la condivisione di strumenti e materiali didattici	Quest'anno non è presente un'analisi precisa delle esigenze del personale docente per la formazione e/o aggiornamento. non ci sono evidenze documentali sulla stimolazione del personale ad essere proattiva nella formazione. Manca una specifica attività di formazione per la gestione dei conflitti nel grande gruppo

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituzione scolastica mostra uno sviluppo, un'attenzione e una valorizzazione delle risorse umane abbastanza soddisfacente, inoltre la scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute ,ci sono comunque ancora margini per un miglioramento

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Buoni rapporti con le forze dell'ordine con le quali da anni la scuola attua un progetto legalità. Sono presenti nell'istituzione varie associazioni con le quali si sviluppano diverse iniziative: sportive, sanitarie, ambientali e sulla legalità (parità di genere- CLUB INNER WHEEL). Convenzioni con soggetti esterni per il potenziamento dell'offerta formativa richieste dalle famiglie(Cambridge- Discovering English) Le famiglie vengono coinvolte con apposite riunioni previste dal piano annuale delle attività. Partecipano attivamente a progetti ad hoc. il Ds ha costituito un Comitato -genitori con funzioni specifiche di collaborazione e raccordo sul territorio. Pur registrando una bassa partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto, i genitori sono coinvolti nelle diverse riunioni, fornendo il loro aiuto nella realizzazione di eventi, manifestazioni, attività, anche ai fini di un autofinanziamento. Generalmente, ogni anno, o ogni due anni, alle famiglie viene somministrato un questionario di customer satisfaction dell'offerta formativa. La comunicazione con le famiglie avviene attraverso diversi canali: sito della scuola sempre aggiornato e pagina social.</p>	<p>Da implementare le relazioni e le collaborazioni con gli enti pubblici presenti sul territorio. La presenza delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti di classe è ancora poco partecipata. Non sono stati attuati percorsi sistematizzati sulla genitorialità . L'attivazione dei registri on-line non è operativa, ma si auspica per l'as 2019-2020 La gestione della comunicazione risulta molto complessa: anche se vi sono numerosi mezzi a disposizione, non sempre si riesce a raggiungere tutti gli utenti. Ogni anno vengono organizzati incontri in-formativi su temi rilevanti per l'infanzia e l'adolescenza.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'istituzione scolastica ,visti i dati, presenta una situazione che richiede un'attenzione sempre più mirata verso la collaborazioni e il coinvolgimento delle famiglie; bisogna comunque potenziare i rapporti economici con gli enti locali. La scuola partecipa in modo attivo, e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Restano da migliore le ricadute agli alunni sull'offerta formativa, che le varie iniziative mettono in atto.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

Traguardo

Uguagliare o superare il benchmark provinciale e regionale di studenti per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

3. Curricolo, progettazione e valutazione

messa a sistema nel curricolo verticale dell'attività digitale nell'ambito tecnologico

4. Ambiente di apprendimento

incrementare la dotazione strumentale

5. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime

6. Continuità e orientamento

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari nella scuola primaria per la condivisione della progettazione didattico-educativa, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi. E costruire un'anagrafe della formazione

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione degli aspetti relazionali e del CLIMA aziendale

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

apertura e visibilità del registro elettronico alle famiglie

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidamento delle attività poste in essere, con ampliamento degli incontri scuola-famiglia e calendarizzazione degli incontri del COMITATO GENITORI

Priorità

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

Traguardo

Acquisizione e consapevolezza delle buone pratiche sia procedurali, sia di monitoraggio degli esiti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - PdM

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'informazione veicolata alle famiglie sul consiglio orientativo

Priorità

Azioni di orientamento nella competenza digitale.

Traguardo

Sviluppo degli ambienti di apprendimento digitale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

incrementare la dotazione strumentale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia. Diminuzione della variabilità tra le classi dell'istituto.

Traguardo

Costruzione di percorsi di apprendimento delle lingue straniere anche con il contributo di esperti esterni. Costruzione di percorsi di apprendimento della matematica e competenze digitale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Maggiore diffusione dei report delle prove INVALSI

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva.

Priorità

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

Traguardo

Acquisire modalità didattiche allineate ai compiti di realtà

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Maggiore diffusione dei report delle prove INVALSI

Priorità

Riduzione del differenziale tra gli esiti delle prove in Italiano e quelli di Matematica

Traguardo

Implementazione della didattica disciplinare con le procedure testologiche standardizzate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

messa a sistema nel curricolo verticale dell'attività digitale nell'ambito tecnologico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

Traguardo

Progressione nella consapevolezza delle competenze di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

3. Ambiente di apprendimento

incrementare la dotazione strumentale

4. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime

5. Continuità e orientamento

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione del monitoraggio degli esiti a distanza: scelta di un "gruppo di controllo" e valutarne l'andamento per il triennio della scuola secondaria di 2° grado

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'informazione veicolata alle famiglie sul consiglio orientativo

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Mantenere attivo il monitoraggio a distanza attivato a partire dall'anno scolastico 2017/2018 con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che accolgono gli alunni in uscita dal nostro istituto.

Traguardo

Stabilire una relazione con le funzioni strumentali degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per ricevere feedback sulle attività didattiche da potenziare per una migliore prosecuzione degli studi degli alunni al grado successivo di istruzione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione del monitoraggio degli esiti a distanza: scelta di un " gruppo di controllo" e valutarne l'andamento per il triennio della scuola secondaria di 2° grado

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'informazione veicolata alle famiglie sul consiglio orientativo

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati del processo autovalutativo hanno evidenziato la presenza di alcune criticità su cui si decide di intervenire ai fini del miglioramento. Migliorare i risultati degli studenti (indicatore di riferimento: esiti Esami di Stato) richiede un lavoro comune, sia verticale sia orizzontale, di progettazione e di elaborazione di esperienze di apprendimento condivise, con la concomitante definizione di procedure e strumenti di valutazione comuni. Queste azioni favoriscono, in ultima analisi, la continuità educativa. Particolare attenzione dovrà essere posta sul miglioramento della didattica delle lingue (italiano e comunitarie) e della matematica. L'obiettivo sarà quello di agevolare le fasi di attuazione didattico-educativa al fine di migliorare i risultati degli studenti, garantendo la diminuzione del numero degli studenti che si collocano nelle fasce più basse di rendimento nelle rilevazioni Invalsi. La formazione dei docenti dovrebbe favorire un insegnamento delle discipline contestualizzato e motivante. La diminuzione dell'alta variabilità tra le classi è perseguibile, oltre che in fase di formazione delle stesse, anche nell'adozione di metodologie e tecniche didattiche che favoriscano un apprendimento significativo, la condivisione generalizzata di "buone pratiche". Nonostante i docenti abbiano sentito il peso del nuovo corso, hanno manifestato volontà e dedizione all'attuazione delle nuove pratiche che guardano con attenzione ai bisogni formativi degli studenti